

L'INIZIATIVA OPPORTUNITÀ PER I MIGLIORI DIPLOMATI D'ITALIA

I Cavalieri del Lavoro chiamano i giovani

Presentato il collegio «Lamaro Pozzani»

● **BARI.** Hanno convocato i migliori studenti del quinto anno delle scuole superiori, ragazzi con medie altissime. Hanno parlato loro, per una mattinata, di come una mente brillante possa fare grande l'Italia con lo sviluppo, l'impegno, la dedizione. L'impegno dei Cavalieri del Lavoro, gli imprenditori insigniti per essersi distinti nei vari settori dell'economia, abbraccia anche l'istruzione: dal 1971, infatti, la Federazione dei Cavalieri gestisce a Roma il collegio universitario «Lamaro Pozzani», che accoglie una settantina di studenti provenienti da tutta l'Italia.

L'attività del «Lamaro Pozzani» è stata presentata ieri a Bari presso la sede del Formedil. A fare gli onori di casa il vicepresidente del gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri, Michele Matarrese, insieme ai «colleghi» cavalieri baresi Giuseppe Lobuono (ad della Edisud), Enzo Divella, Gianfranco Dioguardi, Onofrio Spagnoletti Zeuli, Angela D'Onghia (**Harry&Sons**). Con loro anche due ex Alfieri del lavoro (sono i 25 migliori diplomati d'Italia che ogni anno vengono premiati dal capo dello Stato), Gaetano Piepoli e Amedeo Vitone, e il direttore del collegio Stefano Semplici. Matarrese ha tracciato l'identikit del Cavaliere ricordandone l'impegno per la crescita del Paese, Dioguardi ha parlato dell'importanza di trasformare l'istruzione in cultura, Vitone ha insistito sulla centralità della formazione umanistica anche per un uomo di scienza mentre Piepoli ha tra l'altro ricordato l'esempio dell'industriale barese Peppino Calabrese, «imprenditore che non ha tirato indietro la gamba».

Grande l'interesse dei circa 50 ragazzi intervenuti insieme ai loro professori, che hanno ascoltato tra l'altro la testimonianza di due allievi (tra cui una studentessa barese). Caratteristica peculiare del collegio è il corso di cultura per l'impresa, ma anche le lezioni di lingue, gli incontri periodici con personalità della cultura e dell'impresa, oltre a un viaggio annuale di istruzione. Per l'ammissione al collegio è richiesta la media del 7,5 nei primi 4 anni di corso: fino a oggi sono circa 450 i laureati sfornati dal «Lamaro Pozzani», tutti collocati nel mondo del lavoro senza particolari difficoltà. *[r.reg.]*



VICEPRESIDENTE Michele Matarrese ha parlato ieri al Formedil